

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 02 **del mese di** dicembre
dell' anno 2013 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|--------------------------|----------------|
| 1) Saliera Simonetta | Vicepresidente |
| 2) Bianchi Patrizio | Assessore |
| 3) Gazzolo Paola | Assessore |
| 4) Lusenti Carlo | Assessore |
| 5) Marzocchi Teresa | Assessore |
| 6) Melucci Maurizio | Assessore |
| 7) Mezzetti Massimo | Assessore |
| 8) Muzzarelli Gian Carlo | Assessore |
| 9) Peri Alfredo | Assessore |
| 10) Rabboni Tiberio | Assessore |

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PREVISTO DALL'ART. 4, COMMA 1, DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2008, N. 19, RECANTE "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" E RINNOVO DEI COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

Cod.documento GPG/2013/1752

Num. Reg. Proposta: GPG/2013/1752

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico" ed in particolare:

- l'art. 3, commi 1 e 2, che ha attribuito le funzioni in materia sismica ai Comuni che possono esercitare direttamente, in forma singola o associata, ovvero avvalendosi stabilmente delle strutture tecniche reginali, nell'osservanza degli standard minimi definiti dalla Giunta regionale;
- l'art. 4, comma 1, che attribuisce alla Regione Emilia-Romagna la generale funzione di indirizzo e coordinamento dell'esercizio dei compiti in materia sismica, assicurando un'adeguata consulenza alle strutture tecniche competenti ed altresì la promozione di indagini per la valutazione del rischio sismico, finalizzate alla definizione dei programmi di prevenzione sismica;
- l'art. 4, comma 2 lettera a), che attribuisce alla Giunta regionale la definizione dei criteri uniformi per la formazione e l'aggiornamento del personale da assegnare alle strutture tecniche competenti in materia sismica, assicurando forme di collaborazione con gli ordini e i collegi professionali per la diffusione di una cultura comune in materia sismica;

Premesso che:

- la disciplina in materia sismica è stata oggetto negli ultimi anni di numerosi interventi legislativi e regolamentari che ne hanno significativamente modificato la portata e gli effetti;
- in particolare, sono mutate significativamente le norme tecniche per le costruzioni da osservarsi nella realizzazione delle costruzioni e ciò comporta la necessità di un'azione di consulenza e di formazione volta ad approfondire gli

argomenti più problematici e ad assicurare un'applicazione omogenea da parte delle strutture tecniche competenti;

- l'intero territorio regionale è stato oggetto di classificazione sismica e ciò comporta l'applicazione in tutto il territorio regionale dei requisiti tecnici delle costruzioni relativi alle zone sismiche e lo svolgimento dei procedimenti per la vigilanza sulle costruzioni previsti dalla L.R. n. 19 del 2008;

Considerato che, l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 19 del 2008 prevede che la Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento dei propri compiti sopra richiamati, si avvalga di un apposito Comitato Tecnico Scientifico (CTS), composto da esperti in materia sismica;

Constatato:

- che la Regione Emilia-Romagna si è già dotata, con il decreto n. 40 del 14 novembre 2001, di un apposito CTS a supporto delle attività di programmazione e attuazione di interventi post-sisma e per la riduzione del rischio sismico, anche in conseguenza degli eventi sismici del 2000, nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Modena, e degli altri sisma di ridotte dimensioni che hanno interessato le aree dell'appennino bolognese, forlivese e parmense;
- che, in attuazione della legge regionale sopracitata, è stato istituito il CTS in materia sismica della Regione Emilia-Romagna con delibera della Giunta regionale n. 1430 del 28 settembre 2009;
- che, sempre per l'impostazione e lo svolgimento di indagini e valutazioni del rischio sismico, a supporto della propria attività di prevenzione sismica, la Regione ha stipulato apposite convenzioni con Università e altri istituti di ricerca;

Ritenuto:

- che la suddetta esperienza di collaborazione della Regione con esponenti del mondo accademico regionale e nazionale, sia nell'ambito del CTS, che nell'ambito delle convenzioni con Università e altri istituti di ricerca, ha portato a risultati ampiamente positivi, in quanto ha consentito approfondimenti teorici, analisi sul campo, sperimentazioni e verifiche tecniche e progettuali, anche ai fini dell'applicazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
- che a seguito del sisma del 20-29 maggio 2012, che per la prima volta ha colpito la Regione Emilia-Romagna dalla sua

nascita, con eventi di magnitudo fino a 5.9 della scala Richter, il CTS è stato prontamente chiamato a supportare iniziative del Presidente della Regione poi Commissario di Governo;

- che il CTS ha contribuito alla redazione di alcuni atti e indirizzi, valutando anche l'agibilità di edifici strategici e rilevanti, come ospedali e scuole;
- che appare altresì opportuno consolidare ulteriormente il ruolo e il radicamento nel territorio regionale del CTS, anche attraverso il coinvolgimento delle quattro Università degli Studi della Regione in vista della necessità di rafforzare la funzione di questo organismo per un maggiore contributo alla fase di ricostruzione post sisma del 20-29 maggio 2012 e per la vigilanza sulla attuazione progettuale ed esecutiva delle normative tecniche per le costruzioni;

Ritenuto, in particolare, ai fini della definizione dei componenti del nuovo CTS:

- confermare la presenza del Direttore regionale pro tempore per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna;
- confermare la presenza di un esperto del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
- confermare che la funzione di coordinamento organizzativo e di segreteria del CTS sia svolta da un tecnico regionale che soprintende alla materia sismica;
- prevedere la nomina di un esperto in materia sismica designato da ciascuna delle quattro Università degli Studi della Regione che presentano un corso di laurea in ingegneria civile e architettura;
- nominare tre esperti universitari in ingegneria strutturale e due nel campo della geotecnica in considerazione del fenomeno di liquefazione verificatosi durante il sisma del maggio 2012;
- prevedere la presenza di un dirigente regionale, operante nell'ambito dei servizi regionali decentrati competenti anche in materia sismica;
- confermare la presenza del dirigente responsabile del "Servizio geologico, sismico e dei suoli";
- confermare la presenza del dirigente responsabile del "Servizio affari generali, giuridici e programmazione finanziaria della direzione generale, programmazione territoriale negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali";

- confermare che il CTS si continui ad avvalere di una Struttura operativa tecnico scientifica, composta da almeno sei collaboratori regionali, quattro nominati con determina del Direttore Generale all'Ambiente e due nominati dal Direttore Generale alla Programmazione territoriale, preposti ai compiti di istruttoria preliminare, tecnico-scientifica e giuridico amministrativa, delle questioni rimesse al parere del medesimo Comitato;

Dato atto che:

- con nota n. 0219943 del 12/09/2013 a firma dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa. Protezione civile" Paola Gazzolo si è richiesto al Dipartimento della Protezione Civile il nominativo di un esperto in materia sismica da includere nella composizione del rinnovato organo consultivo;
- con nota n. 0219926 del 12/09/2013 a firma dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa. Protezione civile" Paola Gazzolo si è richiesto al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo la conferma del Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna a far parte del rinnovato organo consultivo;
- con nota n. 0219939 del 12/09/2013 a firma dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa. Protezione civile" Paola Gazzolo si è richiesto ai Dipartimenti di Ingegneria delle Università degli Studi di Bologna, Ferrara, Modena - Reggio Emilia e Parma di designare il nominativo di un esperto in materia sismica da includere nella composizione del rinnovato organo consultivo;

Preso atto che:

- con nota n. 0236625 del 27/09/2013 il Capo Dipartimento Protezione Civile ha designato l'ing. Giacomo Di Pasquale;
- con nota n. 0245983 del 09/10/2013 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha designato l'arch. Carla Di Francesco;
- con nota n. 0234850 del 26/09/2013 l'Università degli Studi di Parma ha designato il prof. ing. Daniele Ferretti;
- con nota n. 236018 del 27/09/2013 l'Università degli Studi di Ferrara ha designato il prof. Ing. Antonio Michele Tralli;
- con nota n. 02420045 del 02/10/2013 l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha designato il prof. ing. Angelo Marcello Tarantino;

- con nota n. 0269385 del 30/10/2013 l'Università degli Studi di Bologna ha designato il prof. ing. Tomaso Trombetti;
- è stata anche data la disponibilità a far parte del CTS da parte dei seguenti esperti nel settore ingegneria sismica geotecnica: prof. ing. Vincenzo Petrini, Presidente uscente del CTS stesso; prof. ing. Vincenzo Fioravante, prof. ing. Marco Savoia, prof. ing. Ivo Vanzi, prof. ing. Guido Gottardi;

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta dell'Assessore alla "Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile", Paola Gazzolo e dell'Assessore alla "Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti", Alfredo Peri;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare la "Disciplina del Comitato Tecnico Scientifico, previsto dall'art. 4, comma 1, della L.R. 30 ottobre 2008, n. 19, recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di rinnovare ai sensi della L.R. n. 19 del 2008, art. 4, per quanto in premessa esposto, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), in materia sismica della Regione Emilia-Romagna;
3. di nominare i seguenti componenti del Comitato, individuati per le ragioni e con le modalità richiamate in premessa:
 - l'ing. Giacomo Di Pasquale, in rappresentanza del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
 - il Direttore regionale pro tempore per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, arch. Carla Di Francesco;
 - il prof. ing. Vincenzo Fioravante, ordinario di geotecnica, in qualità di esperto in materia sismica;

- il prof. ing. Guido Gottardi, ordinario di geotecnica, in qualità di esperto in materia sismica;
 - il prof. ing. Marco Savoia, ordinario in tecnica delle costruzioni, in qualità di esperto in materia sismica;
 - il prof. ing. Ivo Vanzi, ordinario in tecnica delle costruzioni, in qualità di esperto in materia sismica;
 - il prof. ing. Vincenzo Petrini, già ordinario di scienza delle costruzioni, in qualità di esperto in materia sismica;
 - il prof. ing. Daniele Ferretti, designato dall'Università degli Studi di Parma;
 - il prof. ing. Antonio Michele Tralli, ordinario in scienza delle costruzioni, designato dall'Università degli Studi di Ferrara;
 - il prof. ing. Angelo Marcello Tarantino, designato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
 - il prof. ing. Tomaso Trombetti, designato dall'Università degli Studi di Bologna;
 - l'ing. Vania Passarella, responsabile della posizione organizzativa "Supporto all'applicazione delle nuove disposizioni in materia di sismica" con funzioni di Coordinatore organizzativo;
 - il dott. Raffaele Pignone, dirigente regionale con funzioni di raccordo del Comitato verso la Giunta regionale e il Commissario delegato alla ricostruzione e agli altri Servizi della Regione;
 - il dott. Giovanni Santangelo, dirigente regionale;
 - l'ing. Mauro Vannoni, dirigente regionale;
4. di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore Generale all'Ambiente saranno nominati quattro dei collaboratori facenti parte della Struttura operativa tecnico scientifica e che con successivo provvedimento del Direttore Generale alla Programmazione territoriale saranno nominati due dei collaboratori facenti parte della Struttura operativa tecnico scientifica del Comitato;
 5. di stabilire compiti, composizione e funzionamento del rinnovato CTS secondo quanto specificato nell'allegato A facente parte integrante del presente provvedimento;
 6. di stabilire che i Comuni e gli Enti impegnati nella ricostruzione post sisma possono chiedere la consulenza del CTS al fine dell'espressione di un parere sui progetti

particolarmente complessi, di loro competenza, presentati da privati o elaborati dagli stessi Enti;

7. di stabilire che i progetti di cui al punto 5 devono essere inviati alla Struttura Operativa Tecnico Scientifica del CTS, per l'istruttoria preliminare e per valutare se gli stessi necessitano di parere da parte della stessa Struttura o del Comitato o in alternativa essere rinviati ai proponenti;
8. di stabilire che i pareri del CTS saranno emessi dalla struttura operativa e firmati dal coordinatore del CTS entro cinque giorni;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

- - - - -

DISCIPLINA DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO, PREVISTO DALL'ART. 4, COMMA 1, DELLA L.R. 30 OTTOBRE 2008, N. 19, RECANTE "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO".

Art. 1

(Compiti, composizione, nomina e decadenza)

- 1) Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organo tecnico consultivo della Regione nel campo della riduzione del rischio sismico, cui è garantita l'indipendenza di giudizio e di valutazione e l'autonomia funzionale e tecnico-scientifica. Il CTS:
 - a) si esprime sui pareri richiesti dalla Giunta regionale nonché, previa stipula di apposita convenzione, delle altre amministrazioni pubbliche e degli organismi rappresentativi delle categorie professionali e degli operatori privati, per le attività inerenti la valutazione del rischio sismico, la definizione e attuazione dei programmi di prevenzione sismica o post-sisma, la definizione di criteri uniformi per la formazione e l'aggiornamento del personale;
 - b) si esprime sui pareri richiesti dagli Enti interessati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012;
 - c) collabora con le strutture tecniche competenti nell'esame dei progetti esecutivi riguardanti le strutture di particolare complessità ovvero per le verifiche tecniche delle costruzioni in corso di realizzazione o ultimate, ai fini dell'esercizio delle funzioni autorizzative e di controllo, stabilite dalla disciplina vigente;
 - d) collabora nell'elaborazione ed aggiornamento di provvedimenti legislativi e regolamentari e di norme tecniche e di indirizzo (circolari, linee guida, capitoli tipo) in materia di sicurezza delle costruzioni e di opere speciali;
 - e) supporta la Giunta regionale nell'attività di vigilanza sull'attuazione della disciplina in materia di riduzione del rischio sismico e nelle funzioni ispettive e valutative.
- 2) Il Comitato Tecnico Scientifico svolge anche le funzioni di organo tecnico consultivo del Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite dal terremoto del maggio 2012 e lo supporta nella predisposizione delle relative norme tecniche, circolari, linee guida e atti di indirizzo, collaborando a tal fine con la struttura tecnica commissariale. Il Comitato inoltre esprime i pareri richiesti ai sensi delle ordinanze n. 57/2012 e s.m.i. e n. 119/2013.

3) Il Comitato è composto:

- dal Direttore regionale pro tempore per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna;
- da n. 4 esperti in materia sismica, designati da ciascuna delle 4 Università degli studi della regione che presentano un insegnamento di ingegneria civile o architettura;
- da n. 4 esperti nominati dalla Giunta regionale tra esperti di chiara competenza scientifica in materia sismica;
- da un funzionario regionale con funzioni di Coordinatore organizzativo del Comitato;
- da un dirigente regionale esperto nel campo del governo del territorio;
- da un dirigente regionale, operante nell'ambito dei servizi regionali decentrati competenti anche in materia sismica;

4) Il Comitato, nella prima seduta, nomina il Presidente e il Vice Presidente tra i propri componenti;

5) Qualora un componente del Comitato rimanga ingiustificatamente assente per 3 sedute consecutive, decade automaticamente dall'incarico di membro della Comitato ed è sostituito con atto del Direttore Generale all'Ambiente, per il periodo residuo di durata del Comitato;

6) Alle sedute del Comitato che trattano argomenti attinenti la ricostruzione delle aree colpite dal sisma partecipa un rappresentante della struttura tecnica commissariale indicato dal Commissario straordinario.

Art.2

(Durata del Comitato)

Il Comitato dura in carica quattro anni. In caso di non ricostituzione del Comitato alla scadenza, è previsto un regime di proroga della durata massima di 90 giorni.

Art. 3

(Rimborsi spettanti ai componenti del Comitato)

La partecipazione al Comitato è senza oneri per la Regione, fatto salvo il rimborso ai Componenti diversi dai collaboratori regionali delle spese vive nella misura prevista dalla legislazione regionale in vigore per il trattamento di missione, nel caso in cui la partecipazione ai lavori del Comitato imponga l'effettuazione di viaggi al

di fuori della località di abituale dimora o della sede di servizio.

Art. 4

(Funzionamento)

- 1) Il Presidente convoca le sedute in accordo con il coordinatore, determinando insieme l'ordine del giorno, o su richiesta del Commissario straordinario per la ricostruzione o di almeno un terzo dei componenti. Il Presidente presiede allo svolgimento delle sedute assegnando la parola e ponendo in votazione le deliberazioni.
- 2) In caso di impedimento o di assenza del Presidente del Comitato le funzioni di cui al comma 1 sono svolte dal coordinatore.
- 3) La convocazione del Comitato è comunicata a mezzo di avviso scritto inoltrato con posta elettronica agli indirizzi dichiarati dai diversi componenti. L'avviso di convocazione, contenente l'elenco degli argomenti da trattare, deve pervenire ai componenti almeno cinque giorni prima della seduta, salvo urgenze.
- 4) Congiuntamente alla convocazione, dovranno essere depositati presso la segreteria del Comitato, per la consultazione, i fascicoli degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
- 5) Su richiesta del Commissario e per argomenti di particolare urgenza il Comitato tecnico Scientifico delibera entro 30 giorni dalla convocazione, anche in assenza del deposito dei fascicoli di cui al comma precedente.
- 6) Il Coordinatore organizzativo cura l'attuazione di tutti gli adempimenti relativi alla costituzione, al funzionamento e, per quanto di sua competenza, alla attuazione delle deliberazioni, avvalendosi della Struttura operativa tecnico scientifica del Comitato.
- 7) Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti. I pareri sono validi quando riportano la maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 8) Se una questione all'ordine del giorno è stata rinviata per mancanza del numero legale, nella nuova riunione convocata per trattare dello stesso argomento il Comitato può deliberare validamente purché siano presenti almeno un quarto dei componenti in carica, con arrotondamento all'unità superiore, e comunque non meno di due. Della circostanza deve essere fatta specifica menzione nell'avviso di convocazione.

- 9) Alle riunioni possono partecipare senza diritto di voto, i collaboratori della Struttura operativa tecnico scientifica, nonché altre persone interessate alle questioni rimesse al parere del Comitato, invitate espressamente dal Presidente o dal Coordinatore.
- 10) Per l'esame di oggetti di particolare complessità il Comitato può costituire una o più Commissioni ristrette, formate da suoi componenti, per un primo esame degli atti soggetti a parere. Ciascuna Commissione ristretta è presieduta da un componente del Comitato, incaricato dal Presidente.

Art. 5

(Struttura operativa tecnico scientifica)

- 1) Il Comitato per l'esercizio dei propri compiti si avvale di una Struttura operativa tecnico scientifica che svolge l'istruttoria preliminare, tecnico-scientifica e giuridico amministrativa, delle questioni rimesse al parere del medesimo Comitato e cura altresì gli adempimenti per la costituzione e il funzionamento del Comitato, per la redazione del verbale delle sedute, e per l'attuazione delle deliberazioni del Comitato.
- 2) La Struttura operativa tecnico scientifica è posta alle dipendenze funzionali del Coordinatore organizzativo del Comitato.
- 3) La Struttura operativa tecnico scientifica è composta da almeno sei collaboratori regionali, quattro nominati dal Direttore Generale all'Ambiente e due dal Direttore Generale alla Programmazione territoriale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Bortone, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1752

data 07/11/2013

IN FEDE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2013/1752

data 07/11/2013

IN FEDE

Enrico Cocchi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'